

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



L'INVITO

Brugnerotto e Sandrin:
«Chi adombra possibili situazioni
criminosi denunci ciò che sa
avanti gli organismi competenti»



Domenica 21 Marzo 2021
www.gazzettino.it

«Caorle non è città criminale»

►Federalberghi e Confcommercio: «Complimenti a chi fa rispettare la legalità, ma no allarmismi» ►«L'imprenditoria è sana, ha a cuore la comunità ed è al fianco della magistratura nelle sue indagini»

CAORLE

«Plauso per i controlli delle forze dell'ordine e della magistratura sul rispetto della legalità nel territorio di Caorle: non si creino però allarmismi che possono pregiudicare l'immagine turistica della località».

È questo, in sintesi, il contenuto del messaggio lanciato da Loris Brugnerotto e Corrado Sandrin, presidenti rispettivamente di Federalberghi Caorle e Confcommercio Caorle, dopo le notizie apparse sulla stampa nelle ultime settimane in merito a operazioni eseguite dalle forze dell'ordine a contrasto del lavoro irregolare e, soprattutto, in merito all'esistenza di indagini sulla presunta sussistenza di infiltrazioni mafiose a Caorle.

I DISTINGUO

«Ben vengano i controlli relativi al rispetto della legalità, della sicurezza sui luoghi di lavoro e del rispetto delle procedure amministrative nel territorio di Caorle: auspichiamo che con sempre maggiore attenzione le forze dell'ordine, la magistratura e le Autorità Pubbliche competenti reprimano metodi di lavoro, prassi non regolari ed ogni possibile attività criminosa – affermano i presidenti delle due principali associazioni di categoria che si occupano di turismo a Caorle – Non condividiamo, invece, affermazioni ed insinuazioni in merito ad una generalizzata situazione di illegalità che interesserebbe Caorle».

«TROPPO CLAMORE»

Secondo i rappresentanti di albergatori e commercianti di Caorle, infatti, non risulta, al momento, che vi siano evidenze di condizionamenti gravi da parte della criminalità organizzata dell'intero tessuto imprenditoriale locale "come in-

vece parrebbe di desumere dal tenore di diversi articoli di stampa. Siamo certi – proseguono Sandrin e Brugnerotto – che la magistratura stia svolgendo il proprio compito per garantire il rispetto della legalità sul nostro territorio e noi imprenditori, come del resto tutti i cittadini di Caorle, aspettiamo con fiducia di conoscere l'esito di ogni eventuale inchiesta che dovesse risultare ad oggi pendente. Va però evidenziato a gran voce che Caorle è una località caratterizzata da un'imprenditoria sana, per la stragrande maggioranza legata ad attività familiari avviate diversi decenni fa. Un'imprenditoria che ha a cuore il futuro di Caorle e che nulla ha a che vedere con interessi di altro genere e che anzi plaude ad ogni iniziativa mirata a garantire il rispetto della legalità».

IL TIMORE

Rappresentanti di albergatori e commercianti non vorrebbero che quello che definiscono «un bombardamento mediatico» sulle presunte infiltrazioni della criminalità organizzata a Caorle, in assenza di provvedimenti effettivamente presi dall'Autorità Giudiziarica, possa nuocere all'immagine della località nei confronti della clientela turistica, creando un danno che soprattutto in un periodo condizionato dalla pandemia, il comparto ricettivo di Caorle, già in difficoltà, non può permettersi.

«Invitiamo chi adombra possibili situazioni criminose nella nostra località a denunciare ciò che effettivamente sa avanti gli organismi competenti, gli unici deputati ad accertare la verità – è l'appello lanciato da Sandrin e Brugnerotto – La giusta attenzione verso la difesa della legalità non va confusa con l'allarmismo che può creare anche un danno dal punto di vista dell'immagine turistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DENUNCE RECENTI Nel cantiere dell'One Hotel Caorle lavoravano in nero stranieri illegali

San Michele al Tagliamento

In vista della stagione turistica si lavora sulla spiaggia di Bibione per il ripascimento dopo l'erosione del maltempo dei mesi scorsi

Bibione si prepara alla nuova stagione. Nei giorni scorsi sono infatti iniziati nella località di mare di San Michele al Tagliamento gli interventi di ripascimento della spiaggia, rimasta danneggiata dal maltempo dei mesi scorsi. Il presidente di Bibione Spiaggia Gianfranco Pratavera sempre in contatto con il sindaco di San Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto si è incontrato con i funzionari del Genio Civile e addetti della ditta incaricata a portare a termine il lavoro. Il costo dell'operazione ammonta a circa 1,4 milioni, dei quali 1,2

sono arrivati dalla Regione Veneto e 150mila euro della concessionaria dello stesso litorale "Bibione Spiaggia" che si occuperà delle operazioni di spianamento. In azione ben sei "Dumper", gli speciali autocarri, che trasporteranno 60mila metri cubi di sabbia da Porto Baseleghe verso la zona est, all'altezza della spiaggia di Pluto. Già nello scorso mese il litorale era stato al centro di una vasta operazione di pulizia lungo tutto l'arenile. «Siamo arrivati a buon punto per quanto riguarda gli interventi sul litorale - spiega il sindaco Pasqualino Codognotto - Purtroppo non

sono arrivati tutti i ristori che avevamo chiesto. I danni tra l'anno scorso e quello appena concluso sono stati davvero ingenti. Da tempo dobbiamo fare i conti con sconvolgimenti atmosferici che creano problemi al nostro territorio e che sono diventati ormai una costante. Tutti assieme, dobbiamo farci sentire, per cercare rapide soluzioni che possano garantire interventi efficaci e duraturi, al fine di non sprecare energie e risorse che servono di sicuro incombenze».

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile divisa, lettera al prefetto

CINTO CAOMAGGIORE

Il coordinatore dimissionario della Protezione Civile Andrea Corrà scrive al Prefetto e nel contempo la capogruppo consiliare dell'opposizione Emilia Vida presenta un'interpellanza urgente per un incontro in Municipio in presenza con i volontari. Il complicato rapporto tra Protezione Civile e amministratori comunali resta al centro delle proteste e della polemica politica. Nella sua lettera al prefetto Zappalorto, il coordinatore dimissionario dei volontari, dopo aver ricostruito la vicenda che lo ha portato alle dimissioni, mette in evidenza ruolo avuto dal sindaco e dal segretario comunale scrivendo di voler «denunciare a lei il comportamento di denigrazione e sopraffazione esercitato nei miei confronti dal sindaco e dal segretario comunale dottoressa Maria Teresa Miori che si presta a spalleggiare il sindaco in azioni di minaccia contro i cittadini. Un sindaco presiede il gruppo di protezione civile, ma non dovrebbe interferire con la vita democratica che caratterizza lo stesso». Da parte sua la Vida solleva dubbi sull'opportunità di aver riunito in Municipio i volontari rimasti «in un periodo in cui la pandemia da Covid 19 ha subito un'impennata notevole». Il sindaco Falcomer ammette di aver fatto la riunione con il gruppo «che dopo le dimissioni per protesta di coordinatore, vicecoordinatore e alcuni volontari ora è stato integrato, aumentando di numero da 17 a 19. Come per le sedute consiliari che la Vida non vuole fare in videoconferenza, abbiamo tenuto le distanze di sicurezza e le mascherine».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova stazione per bus e treni, via ai lavori in estate

►A maggio la scelta della ditta incaricata, l'opera pronta nel 2022

PORTOGRUARO

Si sta completando l'iter burocratico che porterà alla realizzazione della nuova stazione per il terminal bus e per gli utenti delle ferrovie, in viale Diaz. A fare il punto del progetto, il cui percorso era stato avviato nel lontano 2008, è stata l'Atvo. «In questo momento – ha spiegato il direttore, Stefano Cerchier – siamo nella fase detta di validazione: attraverso una ditta terza viene verificato che tutti i valori e le

norme riportati siano coerenti». Questa fase durerà fino ad aprile. Di conseguenza si procederà con il bando di gara che, essendo svolto con un sistema semplificato, avrà dei tempi più rapidi. Entro il mese di maggio sarà individuato il soggetto che eseguirà le opere. Tra i mesi di luglio e settembre 2021 partirà l'intervento, la cui esecuzione richiederà un anno di tempo. L'opera, dunque, sarà pronta entro il 2022. Tutto si era sbloccato lo scorso autunno con la firma dell'accordo tra Atvo e Rfi, secondo cui l'azienda di trasporti su gomma, a fronte di una spesa di 475mila euro, doveva occuparsi della progettazione, direzione dei lavori ed espletamento della parte burocratica. A Rfi, invece, spettava la copertura dei



costi inerenti la realizzazione della struttura, per un totale di 1,3 milioni di euro. Il primo passo compiuto da Atvo è stato di dare corso agli aggiornamenti sul progetto, essendo un'opera prevista già da tempo e che necessitava quindi di verifiche in merito

alle normative e alle autorizzazioni. Il Comune ha poi rilasciato la conformità urbanistica. Il progetto ha trovato copertura anche attraverso il Bando Periferie, promosso e coordinato dalla Città Metropolitana di Venezia. L'intervento prevede



NEL 2022 Nuova stazione per treni e bus dell'Atvo (a sinistra un dettaglio)

la realizzazione di una struttura che, oltre a ospitare tutti i servizi necessari alle attività per gli utenti di Atvo e di quelli di Rfi, ospiterà uffici e il bar. «Atvo continua con gli investimenti volti ad aumentare il livello di qualità dei servizi messi a dispo-

sizione dei nostri utenti – spiega il presidente di Atvo, Fabio Turchetto – e, nella fattispecie, doteremo finalmente Portogruaro di una stazione all'altezza di una città come questa, punto cruciale della viabilità su gomma, ma anche su rotaia. Così come continua la politica di Atvo, strategica in una visione di interscambio, di realizzare le stazioni vicine a quelle dei treni».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Florio Favero, che ha sottolineato come l'opera rappresenti «un altro tassello importante per il centro intermodale, che vedrà in futuro anche uno spazio per la piastra interscambi biciclette elettriche e moto per i turisti».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA